

GESTIONE SERVIZI MOBILITA' SPA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Pordenone

Sede Legale CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 64 – PORDENONE (PN)
Iscritta al Registro Imprese di PORDENONE - C.F. e n. iscrizione 01469190936
Iscritta al R.E.A. di PORDENONE al n. 79185
Capitale Sociale Euro 100.000 interamente versato
P.IVA n. 01469190936

RELAZIONE SULLA GESTIONE**Bilancio al 31/12/2018**

Signori Soci,

a norma dell'art. 2428 c.c. e successive modifiche ed integrazioni, Vi illustriamo di seguito le informazioni concernenti la situazione della società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Ricordiamo che l'Amministratore Unico, pur redigendo il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., in analogia con gli esercizi precedenti, ritiene opportuno presentare la relazione sulla gestione per completezza informativa; all'interno del presente documento, sarà altresì assolto l'obbligo informativo previsto dall'articolo 6, comma 2, e articolo 14, comma 2, del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Prima di analizzare l'attività sociale svolta nel corso dell'esercizio 2018 e le prospettive di sviluppo, nella tabella seguente vengono riepilogati i principali aggregati economici e patrimoniali dalla data di costituzione della società (12 aprile 2002) ad oggi: in totale n. 17 esercizi sociali.

ANNO	VALORE PRODUZIONE	UTILE E RISERVE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	TOTALE ATTIVO	% patr.netto/tot.attivo
2002	750	37	100	137	693	19,77
2003	1.481	101	100	201	942	21,34
2004	2.014	135	100	235	919	25,57
2005	2.571	219	100	319	1.661	19,21
2006	2.776	260	100	360	1.894	19,01
2007	3.086	331	100	431	2.119	20,34
2008	3.165	515	100	615	2.253	27,30
2009	3.139	659	100	759	2.632	28,84
2010	3.460	883	100	983	2.751	35,73
2011	3.304	1.031	100	1.131	2.672	42,33
2012	2.993	1.101	100	1.201	2.733	43,94
2013	2.979	1.154	100	1.254	2.821	44,45
2014	3.100	1.319	100	1.419	2.960	47,94
2015	3.313	1.460	100	1.560	3.295	47,34
2016 *	3.733	1.010	100	1.110	2.842	39,06
2017 *	3.528	1.189	100	1.289	2.982	43,23
2018*	4.280	1.359	100	1.459	3.537	41,25

*I dati 2016, 2017 e 2018 risentono del diverso trattamento contabile della riserva per azioni proprie in portafoglio.

Il capitale sociale di GSM S.p.A. è suddiviso tra 12 soci; il Comune di Pordenone con il 55% di quota di capitale sociale, esercita il potere di direzione e coordinamento sulla società, a norma di Codice Civile.

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio sociale 2018 è stato caratterizzato principalmente dai seguenti fattori:

- da un ulteriore consolidamento dell'attività primaria – gestione e controllo della sosta – svolta per i Comuni Soci;
- dalle attività legate alla esecuzione e manutenzione della segnaletica stradale e di manutenzione del verde pubblico;
- dalla gestione del Centro Intermodale Passeggeri di Pordenone, altresì detto Autostazione;
- dall'attività di riscossione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni;
- dall'impegno al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini mediante il sostegno della tecnologia;
- dalle attività di supporto agli Enti Pubblici Locali (Comuni) con l'obiettivo di favorirne l'ingresso nella compagine sociale e di veder affidati alla società, nuovi servizi.

L'attività principale resta la gestione ed il controllo della sosta, i cui ricavi nel corso dell'esercizio 2018 hanno contribuito per il 66,66% del totale fatturato ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni del settore sosta, relativi ai Comuni di Pordenone, San Vito al Tagliamento, Erto e Casso e Sesto al Reghena, nel loro complesso hanno segnato un leggero incremento rispetto all'anno precedente pari al 1,42%.

I ricavi conseguiti nella gestione dei servizi di esecuzione e manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e complementare, nonché nella manutenzione delle aree di verde pubbliche, segnano un incremento pari al 110,75% rispetto all'esercizio 2017 e ciò in particolar modo grazie ai nuovi affidamenti da parte del Comune di Fontanafredda e di Pordenone.

Come noto dal 01/11/2015 il Comune di Pordenone ha affidato alla società l'intera gestione del Centro Intermodale Passeggeri di Pordenone; l'anno 2018 è stato il terzo esercizio intero di gestione dell'infrastruttura con un contratto di sub-concessione scadente il 31/12/2030. I risultati della gestione sono stati positivi ed hanno inciso in misura significativa sull'intero bilancio dell'esercizio 2018 della società, registrando ricavi pari ad €461.097 rispetto ad € 431.676 del 2017, con un incremento pari al 6,82%.

L'attività complessiva svolta nel corso del 2018 ha permesso di conseguire un utile netto di € 247.096 dedotte le imposte sul reddito di esercizio pari a € 102.176.

L'andamento economico della società con particolare riferimento ai costi e ai ricavi, ha rispettato le previsioni formulate in corso di esercizio dall'organo amministrativo.

Il valore della produzione nell'esercizio 2018 è stato pari ad € 4.280.047 contro € 3.528.135 del 2017, con un incremento del 21,32%, e ciò grazie all'avvio dei nuovi servizi relativi alla manutenzione del verde pubblico e segnaletica stradale nel comune di Fontanafredda ed ai nuovi servizi di incasso dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni nei comuni di Pordenone e Maniago.

Nelle varie ripartizioni, i ricavi della gestione della sosta sono pari a € 2.849.487 contro € 2.809.494 dell'esercizio 2017. I ricavi per l'esecuzione e la manutenzione della segnaletica stradale e manutenzione del verde pubblico ammontano nel 2018 ad € 540.060 contro € 229.950, dell'esercizio 2017. Il fatturato conseguito nell'esercizio 2018 dalla gestione del servizio del Centro Intermodale di Pordenone ammonta ad € 461.097 contro € 431.676 dell'esercizio 2017.

Sono stati inoltre realizzati altri ricavi per servizi vari per € 203.435 relativi alle voci di sopravvenienze attive, risarcimenti assicurativi per danni subiti e riaddebiti ai comuni Soci di costi sostenuti dalla società ma di loro competenza.

I costi di produzione, che in totale ammontano a € 3.931.943 contro € 3.287.954 dell'esercizio precedente, sono aumentati di € 643.989 pari al 19,59%; tale aumento è da attribuirsi all'avvio dei nuovi servizi e segnano una percentuale inferiore all'aumento complessivo dei ricavi.

L'ammontare complessivo dei costi per canoni di concessione relativi alla gestione della sosta a pagamento dovuti ai Comuni concedenti è di € 1.101.707 contro € 1.097.008 del 2017.

I costi del personale ammontano ad € 1.359.784 contro € 1.194.951 dell'esercizio 2017 con un aumento di euro 164.833 pari al 13,79%, da attribuirsi all'inserimento di nuovo personale dipendente o somministrato, per poter far fronte all'erogazione dei nuovi servizi ai Soci.

Gli addetti presenti a fine 2018 sono n. 29 con aumento di due unità rispetto al 31.12.2017. Il numero dei dipendenti alla data del 31.12.2018 risulta così suddiviso:

operai ed ausiliari del traffico n. 22, impiegati n. 6, dirigenti n. 1, totale dipendenti n. 29.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 si è ricorsi alla somministrazione di lavoro interinale per complessive n. 7 unità, 1 impiegato e 6 operai.

Come indicato in dettaglio nella nota integrativa, gli ammortamenti dell'esercizio in argomento ammontano complessivamente ad € 51.779 contro € 107.252 del 2017 e sono costituiti da ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per € 2.534 e da ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per € 51.779.

Non si sono verificate variazioni significative nelle altre voci di costo.

Non si segnalano elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella Nota integrativa.

I beni di terzi gestiti dalla società risultano essere i seguenti:

- n. 7 strutture di parcheggio multipiano per un totale di n. 1961 stalli auto;
- n. 2102 stalli auto "a raso in strada";
- n. 15 stalli camper;
- n. 1 infrastruttura costituita da un piazzale ed un fabbricato denominata Centro Intermodale Passeggeri di Pordenone;

Da segnalare che l'assemblea dei soci tenutasi il giorno 07 dicembre 2017 ha autorizzato l'Amministratore Unico alla vendita di n. 20 azioni proprie detenute dalla società, pari al 10% dell'intero capitale sociale, determinandone nel contempo il prezzo di cessione. Nel corso dell'esercizio in analisi, sono state vendute n. 5 azioni detenute dalla società ad altrettanti Comuni del comprensorio Pordenonese. Entrare a far parte della compagine sociale, ha

consentito ai Comuni di Fontanafredda, Fiume Veneto, Azzano Decimo, Chions e Caneva di poter affidare alla società con la formula dell' *"in house providing"* alcuni servizi sia nell'esercizio 2018 che nell'esercizio 2019. Alla data odierna la società possiede il 34,5% del capitale sociale, quali azioni proprie.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria ed il modello della produzione effettuata, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31.12.2018:

Riclassificazione del Conto Economico secondo il modello della c.d. "produzione effettuata"		
Aggregati	Al 31.12.2017	Al 31.12.2018
Valore della produzione	+ 3.500.074	+ 4.076.612
- Spese per materie prime, variazione rimanenze, spese per servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi gestione strettamente afferenti	- 1.934.801	- 2.471.906
VALORE AGGIUNTO	+ 1.565.273	+ 1.604.706
- Spese per lavoro dipendente	- 1.194.951	- 1.359.784
MOL o EBITDA	+ 370.322	+ 244.922
- Ammortamenti e accantonamenti	- 128.577	- 73.104
+/- Reddito della gestione atipica	- 1.564	+ 176.285
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	+ 240.181	+ 348.103
+/- Reddito della gestione finanziaria	+ 12.831	+ 1.169
REDDITO ANTE IMPOSTE	+ 253.012	+ 349.272
- Imposte sul reddito	- 72.978	- 102.176
REDDITO NETTO (Rn)	+ 180.034	+ 247.096

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
IMPIEGHI	AL 31.12.2017	AL 31.12.2018	FONTI	AL 31.12.2017	AL 31.12.2018
Immobilizzazioni immateriali (I)	6.933	9.090	Patrimonio netto (N)	1.289.403	1.459.093
Immobilizzazioni materiali (I)	247.717	256.931	Passività consolidata (T)	506.210	487.077
Immobilizzazioni finanziarie (I)	8.283	8.305			
Rimanenze (C)	23.817	30.433			
Liquidità differite (Ld) (C)	216.929	436.423	Passività correnti (Pc) (T)	1.186.843	1.590.979
Liquidità immediate (Li)	2.478.777	2.795.967			
Totale attivo (K)	2.982.456	3.537.149	Totale passivo (K)	2.982.456	3.537.149

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori	Al 31.12.2017	Al 31.12.2018
Peso delle immobilizzazioni (I/K)	8,82%	7,76%
Peso del capitale circolante (C/K)	8,07%	13,20%
Peso del capitale proprio (N/K)	43,23%	41,25%
Peso del capitale di terzi (T/K)	56,77%	58,75%
Indice di disponibilità (C/Pc)	20,28%	29,34%
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	227,13%	203,17%
Indice di autocopertura del capitale fisso (N/I)	490,39%	531,88%
ROE (Rn/N)	13,96%	16,93%
ROI (EBIT/K)	8,05%	9,84%

In relazione agli indici rappresentativi della **struttura e situazione finanziaria ed economica**, rispetto al precedente esercizio, non vi sono particolari segnalazioni. Gli scostamenti attengono al normale svolgimento dell'attività sociale e al conseguimento del risultato positivo dell'esercizio che accresce la solidità patrimoniale.

Informazioni su ambiente e personale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c., ad integrazione delle informazioni sopra fornite, Vi precisiamo quanto segue:

- la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro, attenendosi ai D. Lgs. n. 626/94 e n. 81/2008 per quanto riguarda l'igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. Non si sono verificati danni all'ambiente per i quali la società sia stata dichiarata colpevole;
- per quanto riguarda i dati relativi al personale dipendente, segnaliamo:
 - il tasso di turnover nell'esercizio è pari al 7,41%;
 - le ore lavorate sono 46.688 contro le 41.652 del 2017.
 - le giornate di assenza per malattie sono 306 contro 285 del 2017.
 - le giornate di assenza per infortuni sono 2 contro zero del 2017.
 - le giornate di assenza per permessi L. 104 sono 169 contro le 346 del 2017.
 - Non ci sono state ore di sciopero nel corso del 2018.
 - le ore di formazione effettuate ammontano a circa 540 ore e hanno riguardato prevalentemente le normative sulla sicurezza, l'evoluzione normativa sulla privacy, gli aggiornamenti antincendio e primo soccorso, BLSD, il modello organizzativo D.L. 231/2001 e l'utilizzo di nuovi sistemi informatici nelle aree tecnica, amministrativa e fiscale.

LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio si è proceduto allo sviluppo e promozione del servizio di pagamento della sosta tramite smartphone totalmente integrato con tutti gli altri strumenti di pagamento utilizzati dalla società, sia nel comune di Pordenone che in quello di San Vito al Tagliamento.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al posizionamento in comune di Pordenone di alcune attrezzature per il pagamento della sosta che accetteranno transazioni con bancomat e con le principali carte di credito, con lo scopo di agevolare i pagamenti da parte degli utenti.

Anche la automazioni a sbarra dei park multipiano troveranno la loro completa sostituzione nel triennio 2018 – 2020, e le casse automatiche accetteranno transazioni con bancomat e con le principali carte di credito; alla data di chiusura del presente bilancio, risultano completamente sostituite ed installate le automazioni a sbarra del Park Candiani (marzo 2018) e del Park Vallona (maggio 2019), ed a completamento dell'operazione si prevede la sostituzione dell'automazione a sbarra del Park Oberdan, entro l'esercizio 2020.

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Si riportano di seguito le informazioni inerenti i rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti, integrandole altresì delle informazioni inerenti i rapporti con le medesime parti correlate ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-bis c.c.

Società (o Enti) controllanti

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 bis del Codice Civile, Gestione Servizi Mobilità Spa è società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Pordenone che detiene, al 31 dicembre 2018, una partecipazione pari al 55,00% del suo capitale sociale.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si elencano di seguito i principali dati contabili e rapporti intercorsi con il Comune di Pordenone contenuti nel bilancio dell'esercizio 2018:

- corrispettivi derivanti dall'esercizio della sosta a pagamento	
nel Comune di Pordenone (al netto IVA)	€ 2.633.615
- ricavi da altri servizi	€ 772.626
- costi per canoni derivanti dall'esercizio della	
sosta a pagamento in Comune di Pordenone (al netto IVA)	€ 1.028.516
- saldo crediti v/Comune di Pordenone al 31/12/2018	€ 200.562
- saldo debiti v/Comune di Pordenone al 31/12/2018	€ 774.919

Si evidenziano di seguito le convenzioni ed i contratti in vigore, sottoscritti dalla società con i Comuni soci alla data del 31 dicembre 2018:

Comune di Pordenone:

- a) contratto di servizio inerente la gestione dei servizi per la mobilità urbana del Comune di Pordenone stipulato il 28/06/2018 e scadente il 31.12.2030; tale contratto comprende i servizi affidati dal Comune di Pordenone relativi alla gestione della sosta a pagamento "a raso" ed "in struttura", la manutenzione della

- b) segnaletica stradale, la gestione del centro intermodale bus, la gestione del sistema dei pannelli a messaggio variabile e dei rilevatori di traffico.
- c) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 28/12/2017 e scadente il 31/12/2027.

Comune di Maniago:

- a) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 09/05/2018 e scadente il 31/12/2027.

Comune di San Vito al Tagliamento:

- a) Proroga al 31.12.2019 della convenzione stipulata il 12 gennaio 2009 avente per oggetto il servizio di gestione e controllo della sosta a pagamento nel centro cittadino di San Vito al Tag.to e servizi accessori, con effetto dal 01 gennaio 2009 e originariamente scaduta il 31 dicembre 2018;
- b) Affidamento diretto del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per l'esercizio 2019.

Comune di Erto e Casso:

- a) Proroga al 31/12/2020 della convenzione stipulata il 24 luglio 2009 avente per oggetto l'esercizio della sosta a pagamento in Comune di Erto e Casso e servizi accessori originariamente scaduta il 23/07/2018.

Comune di Fontanafredda:

- a) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione e manutenzione del verde pubblico – verde urbano e dei servizi di segnaletica e mobilità stipulato in data 17 maggio 2018 e scadente il 31/12/2023.

Comune di Azzano Decimo:

- a) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 20/12/ 2018 (con partenza del servizio il 02/01/2019) e scadente il 31/12/2023.

Comune di Fiume Veneto:

- a) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 20/12/ 2018 (con partenza del servizio il 01/01/2019) e scadente il 31/12/2023.

Comune di Caneva:

- a) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 18/12/ 2018 (con partenza del servizio il 02/01/2019) e scadente il 31/12/2023.

Comune di Chions:

- a) Contratto di servizio per l'affidamento della gestione, accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni stipulato in data 28/12/ 2018 (con partenza del servizio il 02/01/2019) e scadente il 31/12/2023.

Le informazioni di cui sopra vengono fornite anche ai sensi della L. 124/2018, art. 1 commi 125 e seguenti, segnalando che i ricavi conseguiti dalla società derivano da incarichi conferiti dagli Enti Pubblici come sopra specificati e, in ogni caso, da prestazioni di servizi rese nell'esercizio di attività di impresa.

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

POSSESSO AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Al 31 dicembre 2018 la società risulta proprietaria di n. 69 azioni proprie del valore nominale unitario di €. 500 e quindi pari a complessivi nominali € 34.500 corrispondenti al 34,50% del capitale sociale.

ACQUISTI E VENDITE DI AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.

Nel corso dell'esercizio 2018 non ci sono stati acquisti di azioni proprie o quote di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio 2018 si registrano le seguenti vendite di azioni proprie:

in data 17/05/2018 vendita di n. 1 azione ordinaria al Comune di Fontanafredda

in data 12/12/2018 vendita di n. 1 azione ordinaria al Comune di Fiume Veneto

in data 12/12/2018 vendita di n. 1 azione ordinaria al Comune di Azzano Decimo

in data 28/12/2018 vendita di n. 1 azione ordinaria al Comune di Caneva

in data 28/12/2018 vendita di n. 1 azione ordinaria al Comune di Chions

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018 possono essere così riassunti:

- sulla base degli indirizzi impartiti dai Comuni soci all'Organo Amministrativo, la società si è mossa principalmente su due fronti:

- a) ampliamento della compagine sociale per ottenere nuovi affidamenti di servizi "in house providing";
- b) proposta di nuovi servizi "in house providing" agli attuali soci.

A tale scopo, già nel 2017 si era proceduto all'ampliamento dell'oggetto sociale che tra l'altro prevede la possibilità per la società di erogare l'intero servizio nella manutenzione del verde in aree pubbliche e l'intero servizio nella riscossione dei tributi, in particolare nella riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

A far data dal 02/01/2019 la società ha ottenuto singolarmente dai comuni di Fiume Veneto, Azzano Decimo, Caneva, Chions e San Vito al Tagliamento un nuovo contratto di durata pluriennale che ha ad oggetto l'intero servizio relativo alla riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e dei diritti sulle pubbliche affissioni.

Nel corso dei primi mesi dell'anno, sono stati acquisiti inoltre nuovi servizi nel settore della manutenzione del verde pubblico da parte del Comune di Caneva mentre sono in fase di definizione nuovi servizi nel settore della segnaletica stradale con il Comune di Fiume Veneto.

Sono in corso numerose trattative con i Comuni Soci e non, per ottenere affidamenti nei servizi già offerti dalla società.

Tutte le nuove attività sopra descritte oltre a produrre benefici alla società sia per quanto attiene il fatturato che i margini lordi e netti, ha generato e continuerà a generare nuovi posti di lavoro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le nuove sfide per la società saranno numerose ed impegnative e sarà necessaria una rimodulazione dell'organigramma aziendale che necessariamente dovrà prevedere un ampliamento della pianta organica, anche in previsione dell'uscita di alcuni dipendenti nei prossimi anni, per raggiunti limiti di quiescenza.

Le prospettive per l'anno in corso sono coerenti agli impegni assunti; il risultato di esercizio complessivo sarà determinato dall'operatività compatibile con la normativa "in house" e, in tale ambito, dalle scelte strategiche dei soci.

Si proseguirà il percorso intrapreso di riorganizzazione e mantenimento di una gestione efficace ed efficiente della sicurezza aziendale anche mediante la prosecuzione di interventi di formazione specifica.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel prospetto di seguito esposto.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi e l'esposizione in bilancio rappresenta prudenzialmente le previsioni di realizzo (per i crediti) e di estinzione (per i debiti).

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio finanziario.
Crediti finanziari	Intendendo per tali quelli non aventi natura commerciale, e trattandosi sostanzialmente di crediti diversi e per imposte anticipate, il rischio è assolutamente minimo.
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi.
Debiti finanziari	Intendendo per tali quelli non aventi natura commerciale, si segnala che non sussistono rischi, in quanto non presenti.

Esposizione al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, Vi precisiamo quanto segue:

A) Rischi di mercato:

Eventuali variazioni dei tassi di interesse o di cambio non sortirebbero effetti negativi sul conto economico e sul patrimonio netto, in quanto:

l'aumento dei tassi potrebbe solamente generare maggiori interessi attivi dato che la società non ha debiti finanziari; infatti la gestione finanziaria ha sempre contribuito positivamente nella determinazione del risultato di esercizio;

la società non effettua acquisti/vendite sui mercati esteri e quindi non è soggetta al rischio di cambio.

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari:

non si è reso necessario richiedere garanzie di sorta in relazione alle posizioni finanziarie in essere;

i crediti commerciali risultano già esposti al valore di presunto realizzo mediante l'istituzione di un fondo svalutazione crediti che esprime le attività finanziarie di dubbia recuperabilità;

non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per i depositi cauzionali riferiti ai contratti in essere (utenze, etc) di importo irrilevante.

C) Rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari:

L'impresa non presenta passività finanziarie. Il ciclo degli incassi e pagamenti, dei crediti e dei debiti, risulta correlato al puntuale rispetto degli obblighi contrattualmente assunti; ciò anche per effetto del fatto che la particolare modalità di svolgimento dell'attività sociale garantisce un ciclo finanziario degli incassi quasi immediato.

Privacy e valutazione rischi

In applicazione del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 e s.m.i. che disciplina la tutela dei dati personali la società ha posto in essere tutte le misure per garantire il rispetto delle norme di Legge.

Ai sensi del D.L. 81/2008 si rende noto che il Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le funzioni aziendali, è stato adeguato entro i termini di Legge.

Sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro ed i lavoratori hanno sostenuto un intensivo programma di formazione relativo alla sicurezza e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Modello organizzativo D. Lgs. 231/2001

Il modello organizzativo aziendale adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 ha visto l'aggiornamento costante nel corso dell'esercizio. Tale modello organizzativo sarà oggetto di aggiornamento anche nell'esercizio 2019, in base ai disposti normativi.

Si proseguirà altresì il percorso intrapreso per la diffusione della cultura aziendale in tema di etica e legalità in recepimento degli obblighi introdotti dalla legge 190/2012.

Forma societaria di gestione – direzione e coordinamento

Gestione Servizi Mobilità S.p.A. è società sottoposta al controllo di Enti Pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli Enti soci secondo il cosiddetto metodo "in house providing", nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa, tutte rispettate nel caso della Vostra società, sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Gestione Servizi Mobilità S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, a norma del Codice Civile, da parte del Comune di Pordenone.

Oltre a ciò la società, essendo interamente posseduta da Enti Pubblici ed affidataria "in house" della gestione dei servizi inerenti la mobilità cittadina, è sottoposta alle rigide regole del cosiddetto "controllo analogo" esercitato dai Comuni Soci affidatari riuniti in una convenzione sovracomunale mediante la quale tale potere è concretamente esercitato.

Si comunica infine che la società opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 in merito ai principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico.

Utilizzo maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio di esercizio

L'Amministratore Unico informa che i primi mesi dell'anno 2019 sono stati caratterizzati da un aggravio di lavoro per la struttura amministrativa a seguito dell'introduzione degli obblighi di fatturazione elettronica. Tale nuovo obbligo di legge ha richiesto notevoli energie per il cambiamento, l'implementazione e la messa a regime del sistema informatico aziendale e l'introduzione di nuove procedure di fatturazione presso i diversi punti vendita, la cui formazione amministrativa è stata curata dal personale già esistente. Si è aggiunto l'intenso lavoro legato all'avvio del servizio di riscossione della imposta sulla pubblicità e dei diritti di affissione presso 12 nuovi Comuni che ha interessato sempre il personale dell'area amministrativa, il quale è rimasto numericamente invariato rispetto al passato. Si segnala altresì che alcuni dati di bilancio derivanti dal contratto in essere con Atap Spa hanno trovato definizione solo nei mesi successivi.

Tali motivazioni di natura oggettiva, legate alla struttura ed all'oggetto della attività, hanno reso necessario il ricorso al maggior termine consentito dalla legge e dallo statuto per l'approvazione del bilancio al 31.12.2018.

Informazioni ex articolo 6, comma 2, e articolo 14, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175:

Valutazione del rischio di crisi aziendale

La crisi aziendale può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi aziendale

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- valutazione della durata dei contratti e della loro redditività;
- valutazione dello stato della liquidità aziendale e dell'eventuale capacità di ricorso al credito.
- Valutazione del soddisfacimento del requisito della continuità aziendale.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2018, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ.

Costituita il 12/04/2002 per poter erogare servizi alle Pubbliche Amministrazioni con la formula dell’*“in house providing”*, la società a totale capitale pubblico ha proseguito ininterrottamente la propria attività conseguendo costantemente un utile di esercizio; nella tabella a pagina 1 del presente documento sono elencati alcuni parametri dei 17 esercizi, dove spiccano i valori relativi alla crescita costante del valore della produzione e del patrimonio netto.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2018 è il seguente:

COMUNE DI PORDENONE	55,00%
AUTOMOBIL CLUB DI PORDENONE	1,00%
COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	2,00%
COMUNE DI MANIAGO	2,00%
COMUNE DI PORCIA	2,00%
COMUNE DI ERTO E CASSO	1,00%
COMUNE DI FONTANAFREDDA	0,50%
COMUNE DI FIUME VENETO	0,50%
COMUNE DI AZZANO DECIMO	0,50%
COMUNE DI CHIONS	0,50%
COMUNE DI CANEVA	0,50%
AZIONI PROPRIE G.S.M. SPA	<u>34,50%</u>
TOTALE	100%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico - dr. Antonio Consorti - nominato con delibera assembleare in data 24/05/2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 24/05/2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2019. Lo stesso è costituito dal Presidente dr. Roberto Stellin e dai Sindaci effettivi dr. Paolo Ciganotto e dalla d.ssa Lara Dal Zin

La revisione legale dei conti è affidata al dr. Roberto Fracas.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2018 è precedentemente elencata a pagina 3 del presente documento.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2018.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione di seguito elencati ai sensi dell'art. 6, co. 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e al precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame dei dati e degli indici.

Nelle tabelle precedentemente esposte a pagina 4 e 5 del presente documento, sono ben esposti i dati, le percentuali e gli indici riferiti agli ultimi due bilanci, tutti positivi ed in continuo miglioramento.

6.1.2. Valutazione dei risultati.

A seguito della valutazione degli ultimi bilanci di esercizio, nonché dalle valutazioni effettuate supportate dai dati riportati nelle tabelle della seguente relazione sulla gestione, si ritiene che i risultati, sotto tutti i punti di vista, siano positivi ed in linea con le previsioni.

7. Valutazione della durata dei contratti e della loro redditività.

I contratti di servizio in essere sottoscritti dalla società di cui all'elenco della pagina 6 e 7 della presente relazione, nonché per quelli sottoscritti nel corso del 2019, conferiscono sufficienti garanzie di continuità aziendale fino all'esercizio 2030 sia dal punto di vista del valore della produzione che della redditività che dei limitati rischi finanziari.

8. Valutazione dello stato della liquidità aziendale e dell'eventuale capacità di ricorso al credito.

La società da sempre opera incassando giornalmente i proventi della maggior parte dei servizi erogati ai propri Soci, mentre per i servizi fatturati, l'incasso avviene mediamente entro 40 giorni dall'emissione della fattura.

Per questi motivi, la società si trova a gestire una buona liquidità finanziaria, normalmente sui propri conti correnti bancari, in totale assenza di debiti con le banche o istituti di credito. Anche qualora la società fosse chiamata a operare investimenti, gli stessi potranno essere sostenuti direttamente, per importi adeguati alle dimensioni aziendali.

9. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Dalla completa valutazione dei dati relativi ai bilanci degli ultimi esercizi e dei relativi indici, l'Organo Amministrativo ritiene che non vi siano incertezze circa la garanzia dell'esistenza della continuità aziendale.

10. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono **l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società, sia da escludere, sicuramente nel breve e medio termine.**

* * * * *

Signori Azionisti, il risultato dell'esercizio appena concluso, concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della società, supportato dai Soci: a tutti costoro va un sentito ringraziamento.

RicordandoVi che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016 si è proceduto al completo rinnovo dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale del bilancio della società e non ci sono delibere relative, Vi invito ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018, sia nel suo complesso sia in ogni singola appostazione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, oltre a questa Relazione sulla Gestione, proponendoVi di destinare l'utile d'esercizio pari a € 247.096, quanto ad € 131.000 alla distribuzione ai Soci in proporzione alle azioni possedute con l'esclusione delle azioni proprie, ed i restanti € 116.096 alla riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale.

Pordenone, 28 maggio 2019

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Antonio Consorti